



# FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 198 aprile 2018

## Un patto con i Rom Rispetto delle regole e solidarietà

**P**er evitare gli sgomberi, i rom hanno imparato a nascondersi. Abbandonati i grandi campi, si sono distribuiti sul territorio, occupando le aree marginali. Li si trova sotto i ponti, lungo le autostrade, sulle alzaie dei navigli, accanto ai binari della ferrovia, ai bordi di un campo agricolo, accanto a una discarica. Si riuniscono in piccoli gruppi di 15 massimo 30 persone, appartenenti alla stessa famiglia o a famiglie imparentate tra loro. In un paziente lavoro di indagine, l'unità mobile di Caritas Ambrosiana ne ha contattati 2.700 suddivisi in 134 insediamenti. Le condizioni in cui vivono sono ben al di sotto di ogni livello di decenza umana. Non hanno acqua né luce. Quando piove, finiscono in mezzo al fango tra i topi. E devono pregare il Signore che il vento non si porti via il telo di cellophane che gli fa da tetto. O il fiume non esondi. Gli autori della ricerca, Patrizia Farina e Riccardo Pirovano dell'Università Bicocca che hanno rielaborato i dati raccolti dai nostri operatori, hanno definito la polverizzazione dei campi «una strategia di sopravvivenza», adottata dagli stessi rom. Poiché i grossi accampamenti suscitano allarme sociale, meglio dividersi, disperdersi, nella speranza di non dare troppo nell'occhio ed essere lasciati in pace. Non a caso, sottolineano i ricercatori, il 50% degli insediamenti più piccoli non ha mai subito l'intervento della forza pubblica nei tre anni di indagine (2015/2017).

Che l'invisibilità per queste persone non sia più una condizione subita, ma una scelta consapevole dovrebbe metterci a disagio. Lontano dagli occhi non può volere dire lontano dal cuore e dalla nostra capacità di capire e di comprendere. Far perdere le tracce non può essere una soluzione per loro. Tanto meno può esserla per noi. La luce che abbiamo acceso su queste situazioni così drammatiche deve aiutarci a trovare delle risposte convincenti. Dobbiamo allora capire chi sono i rom che

vivono negli insediamenti spontanei di Milano. Prima di tutto, la ricerca ci dice quello che non sono. Non sono nomadi. Per la stragrande maggioranza hanno cittadinanza rumena, da generazioni hanno smesso la pratica del nomadismo nel loro Paese e come i loro concittadini vengono in Italia per migliorare le proprie condizioni di vita. Vivono di elemosina (attività prevalente fra le donne) e di attività informali e a volte illegali (commercio del ferro, vendita di vestiti, addetti nelle imprese di pulizia). Qualche volta di piccola criminalità.

Se le cose stanno così, con loro va ristabilito un patto che sia fondato sull'emersione dall'illegalità (condizione imprescindibile) e l'inserimento nelle politiche per la casa: alloggi veri e non container, campi di transito e così via, in nome di una presunta diversità che non c'è e finisce solo per ghetizzarli. Rispetto delle regole e solidarietà: le due cose vanno insieme. Per esempio, nessuna corsia preferenziale nell'accesso alle graduatorie degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ma nemmeno discriminazione. Come per altre categorie di persone svantaggiate, dovremmo partire dal bisogno che esprimono, prima che da quello che presumiamo che siano. Prima o dopo non in base all'etnia, alla religione, alle proprie convinzioni. Ma in base alle necessità. Come vuole non il Vangelo ma più modestamente la carta dei nostri diritti: la Costituzione.

Come Caritas parrocchiali, alla luce di queste riflessioni, prendiamoci allora l'impegno di approfondire la conoscenza delle persone rom con le quali entriamo in contatto, così come il contesto più ampio nel quale vivono. Informarsi e approfondire chi sono i rom è la prima cosa da fare per mettere in discussione i pregiudizi, ridurre gli stereotipi e per riconoscere in loro la dignità di qualsiasi altra persona.

*Luciano Gualzetti*



Caritas  
Ambrosiana



## LE POLITICHE UE IN TEMA DI MIGRAZIONE E ASILO: QUALI RICADUTE SULLE PERSONE

9 aprile 2018 – 9.00/13.30

Caritas Ambrosiana – Via San Bernardino, 4 – Milano

La Rappresentanza a Milano della Commissione europea e Caritas Ambrosiana promuovono un momento di confronto tra istituzioni, esperti e società civile, in cui verranno presentate e discusse le politiche europee relative a migrazione e asilo, la loro implementazione e gli effetti che producono sulle persone, in Italia e in Lombardia.

### Programma

**8.30** Accoglienza

**9.00** Saluti e introduzione

*Luciano Gualzetti* - Direttore  
Caritas Ambrosiana

*Massimo Gaudina* - Capo  
della Rappresentanza a Milano  
Commissione europea

#### LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

**9.20** Le Politiche UE in tema di  
migrazione legale e integrazione

*Silvio Grieco* - Policy Officer  
DG Migration and Home Affairs,  
Commissione Europea

**9.40** Le Politiche UE in tema di Asilo  
e la Cooperazione strategica  
con i Paesi terzi

*Chiara Favilli* - Docente di  
Diritto dell'Unione Europea,  
Università degli studi di Firenze

#### LE POLITICHE UE E IL CASO ITALIA

**10.10** L'implementazione delle  
politiche UE in Italia

*Rosetta Scotto Lavina* - Prefetto,  
Direttore Centrale per le Politiche  
dell'immigrazione e dell'asilo,  
Ministero dell'Interno

*Oliviero Forti* - Responsabile  
Ufficio Immigrazione Caritas  
Italiana

**10.50** COFFEE BREAK

#### GLI EFFETTI DELLE POLITICHE DI ACCOGLIENZA SULLE PERSONE tavola rotonda

**11.05** Il sistema dell'accoglienza in  
Italia e la gestione delle  
accoglienze in Lombardia

*Luciana Lamorgese* - Prefetto di  
Milano

Il sistema milanese di accoglienza  
*Pierfrancesco Majorino* - Assessore  
alle politiche sociali, salute e  
diritti, Comune di Milano

La solidarietà nelle comunità  
locali e l'accoglienza in Lombardia  
*Massimo Minelli* - Presidente  
Confcooperative Lombardia

Come garantire qualità: le sfide  
quotidiane di chi accoglie  
*Samantha Tedesco* - Responsabile  
Area Programmi e Advocacy, SOS  
Villaggi dei Bambini Onlus

**11.55** Le politiche di inclusione dei  
migranti secondo una rete  
europea della società civile

*Antonio Fantasia* - Policy Officer,  
Migrant Integration and  
Institutional Advocacy Caritas  
Europa

**12.15** Conclusioni

*Patrizia Toia* - Europarlamentare

Modera: *Gianni Borsa* - Redattore AgenSiR

Per informazioni: [europa@caritasambrosiana.it](mailto:europa@caritasambrosiana.it) - [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)  
Per iscrizioni: <https://goo.gl/forms/1Yq0LmnQzydhJvI3>



Caritas  
Ambrosiana



## DALLA SOGLIA AL CENTRO

Integrare progetti in oratorio per  
contrastare le povertà educative

**Sabato 14 aprile 2018 - 9.30/12.30**  
Caritas Ambrosiana - Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano

Il seminario sarà un'occasione per riflettere insieme sulle molteplici progettualità attivate dagli oratori in favore dei ragazzi che esprimono diverse forme di difficoltà e disagio.

I doposcuola, le attività "sulla soglia", i progetti di prevenzione interrogano le comunità sull'importanza e sul senso dell'accoglienza dei ragazzi, dello "stare" nella complessità della relazione educativa in oratorio, mettendo al primo posto l'attenzione alle domande, alle fragilità e alle risorse dei preadolescenti e degli adolescenti.

Come queste attenzioni specifiche possono diventare parte - in modo stabile e integrato - di un'unica progettualità educativa degli oratori?

A partire da un approfondimento sull'adolescenza nel contesto contemporaneo e sui luoghi che intercettano le fatiche della crescita, cercheremo di delineare prospettive operative di lavoro, affinché l'oratorio continui ad sviluppare la propria capacità educativa di accompagnamento dei giovani, collaborando al contrasto della povertà educativa e della marginalità.

### PROGRAMMA

#### Saluti e introduzione

*Don Massimiliano Sabbadini*, Vice Direttore Caritas Ambrosiana

*Matteo Zappa*, Responsabile Area Minori Caritas Ambrosiana

#### Interverranno

- *Pierangelo Barone*, Professore Associato Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" - Università Milano Bicocca
- *Don Stefano Guidi*, Direttore FOM, Fondazione per gli Oratori Milanesi
- *Voci e esperienze dal territorio*

Per iscrizioni e informazioni inviare una mail a:  
[minori@caritasambrosiana.it](mailto:minori@caritasambrosiana.it)  
tel. 02. 76037259/265

